

Anno 2013

INCIDENTI STRADALI IN PUGLIA

Nel 2013 si sono verificati 10.190 incidenti in Puglia, che hanno causato la morte di 224 persone e il ferimento di altre 17.123. Rispetto all'anno precedente si registrano riduzioni sia del numero di incidenti (-0,9%) che di quello dei morti (-16,1%), di intensità rispettivamente inferiore e superiore a quelle registrate nell'intero Paese (-3,7 e -9,8%). Il numero dei feriti a seguito di incidente stradale, invece, cresce del 3,3%, in controtendenza rispetto a ciò che è avvenuto a livello nazionale (-3,5%). Gli incidenti rappresentano il 5,6%, le vittime il 6,6% e i feriti il 6,7% dei rispettivi totali nazionali.

Il maggior numero di incidenti nel 2013 (il 38,2% del totale regionale) si è verificato nella provincia di Bari, luogo di residenza di quasi un terzo della popolazione regionale e polo di attrazione di consistenti flussi di traffico. Nella provincia sono anche più frequenti gli eventi mortali (35,9% del totale regionale) (Prospetto 1).

Il miglior risultato in termini di riduzione della mortalità tra 2012 e 2013 è stato conseguito nella provincia di Lecce, dove i decessi sono calati del 57,1%, gli incidenti del 5,4% e i feriti del 3,1%. Significativi risultati si osservano anche nelle province di Taranto (-21,2%), Barletta-Andria-Trani (-16,7%) e Foggia (-7,4%). Viceversa, in provincia di Bari e Brindisi aumentano le vittime (+18,3% e +16,0%) e i feriti (+5,3% e +7,3%). In quest'ultima provincia cresce anche il numero di incidenti (+7,1%).

L'indice di mortalità (numero dei morti per 100 incidenti) passa da 2,6 a 2,2 a livello regionale, con risultati migliori nelle province di Lecce e Taranto (Prospetto 2). Nelle province di Bari e Brindisi, dove sono avvenuti rispettivamente il 38,2% e l'11,1% dei sinistri della regione, l'indice di mortalità risulta in aumento.

Analogamente, l'indice di gravità, che indica il numero dei morti sul totale delle persone infortunate (morti più feriti), risulta in riduzione nella regione, da 1,6 a 1,3. Nel dettaglio territoriale, l'indice è in calo in tutte le province, ad eccezione di Bari e Brindisi, dove aumenta, e di Foggia (dove permane sul livello di 2,1 morti su 100 infortunati).

L'indice di mortalità italiano (1,9 morti per cento incidenti) è inferiore a quello della Puglia (2,2) mentre quello di gravità assume lo stesso valore di quello regionale.

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER PROVINCIA – PUGLIA.

Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali

PROVINCE	2013			2012			Variazioni % 2013/2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Foggia	1.344	50	2.376	1.393	54	2.466	-3,5	-7,4	-3,6
Bari	3.893	71	6.480	3.984	60	6.153	-2,3	18,3	5,3
Taranto	1.219	26	2.104	1.148	33	1.846	6,2	-21,2	14,0
Brindisi	1.129	29	1.855	1.054	25	1.728	7,1	16,0	7,3
Lecce	1.771	33	2.939	1.872	77	3.033	-5,4	-57,1	-3,1
Barletta-Andria-Trani	834	15	1.369	836	18	1.343	-0,2	-16,7	1,9
Puglia	10.190	224	17.123	10.287	267	16.569	-0,9	-16,1	3,3
Italia	181.227	3.385	257.421	188.228	3.753	266.864	-3,7	-9,8	-3,5

PROSPETTO 2. INDICE DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA - PUGLIA.

Anni 2012 e 2013 (indicatori)

PROVINCE	2013		2012	
	Indice di mortalità(a)	Indice di gravità(b)	Indice di mortalità(a)	Indice di mortalità(a)
Foggia	3,7	2,1	3,9	2,1
Bari	1,8	1,1	1,5	1,0
Taranto	2,1	1,2	2,9	1,8
Brindisi	2,6	1,5	2,4	1,4
Lecce	1,9	1,1	4,1	2,5
Barletta-Andria-Trani	1,8	1,1	2,2	1,3
Puglia	2,2	1,3	2,6	1,6
Italia	1,9	1,3	2,0	1,4

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortuni (morti e feriti)

In Puglia, tra il 2001 e il 2013, gli incidenti stradali con lesioni a persone sono passati da 11.188 a 10.190 (-8,9%); i morti sono diminuiti da 462 a 224 (-51,5%) e i feriti da 17.812 a 17.123 (-3,9%) (Prospetto 3). Nello stesso periodo, in Italia le dinamiche sono state simili per gli eventi mortali, migliori per l'incidentalità e gli infortuni.

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI – PUGLIA.

Anni 2012 e 2013, valori assoluti, valori per 100.000, valori percentuali e indicatore

ANNO	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per 100.000 ab.	Indice mortalità	Variazione % del numero di morti rispetto al 2001
2001	11.188	462	17.812	11,5	4,1	0
2002	11.550	448	18.895	11,1	3,9	-3,0
2003	11.029	444	17.874	11,0	4,0	-3,9
2004	10.526	455	17.277	11,3	4,3	-1,5
2005	11.235	428	18.727	10,6	3,8	-7,4
2006	11.583	409	19.346	10,1	3,5	-11,5
2007	11.776	366	19.652	9,1	3,1	-20,8
2008	12.024	353	20.259	8,7	2,9	-23,6
2009	12.812	301	21.356	7,4	2,3	-34,8
2010	12.479	292	20.926	7,2	2,3	-36,8
2011	12.101	271	20.263	6,7	2,2	-41,3
2012	10.287	267	16.569	6,6	2,6	-42,2
2013	10.190	224	17.123	5,5	2,2	-51,5

Nel periodo 2001-2013, il tasso di mortalità per incidenti stradali, calcolato come rapporto tra il numero di morti e la popolazione media residente per 100.000, diminuisce costantemente passando da 11,5 nel 2001 a 5,5 nel 2013, a eccezione dell'anno 2004, in cui si era registrato un incremento di 0,3 morti ogni centomila residenti rispetto all'anno precedente. Nel 2013 il valore raggiunto da questo indicatore rimane, comunque, al di sotto di quello medio nazionale. Analogo è l'andamento dell'indice di mortalità che mostra una dinamica declinante a eccezione di alcuni anni in cui si registrano incrementi, seppure di lieve entità.

E' evidente la marcata sinistrosità dei grandi conglomerati urbani e delle arterie che conducono alle principali mete turistiche della regione (Figura 1), mentre nelle aree interne emerge l'alta sinistrosità delle strade provinciali sulle quali, anche per la presenza di accessi poderali, si verificano numerosi incidenti con scontro frontale-laterale.

FIGURA 1. INCIDENTALITÀ STRADALE - PUGLIA. Anno 2013, indicatori

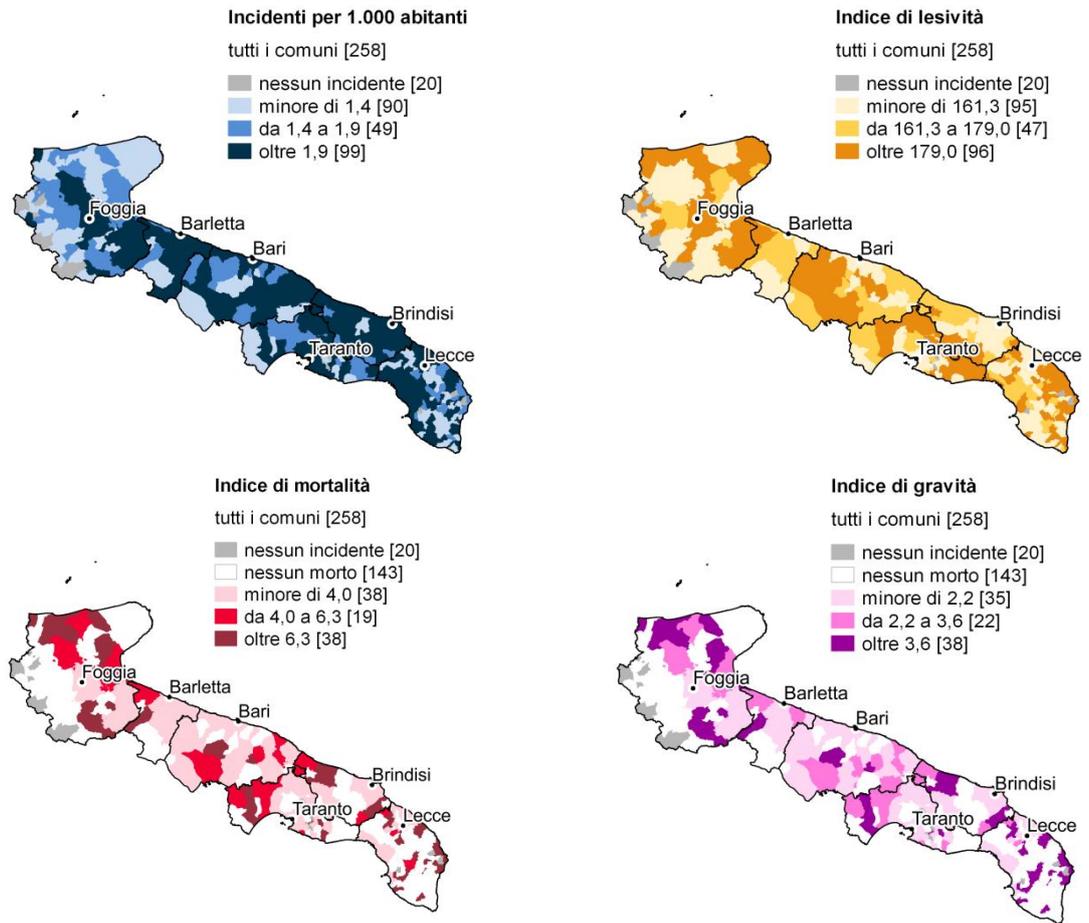
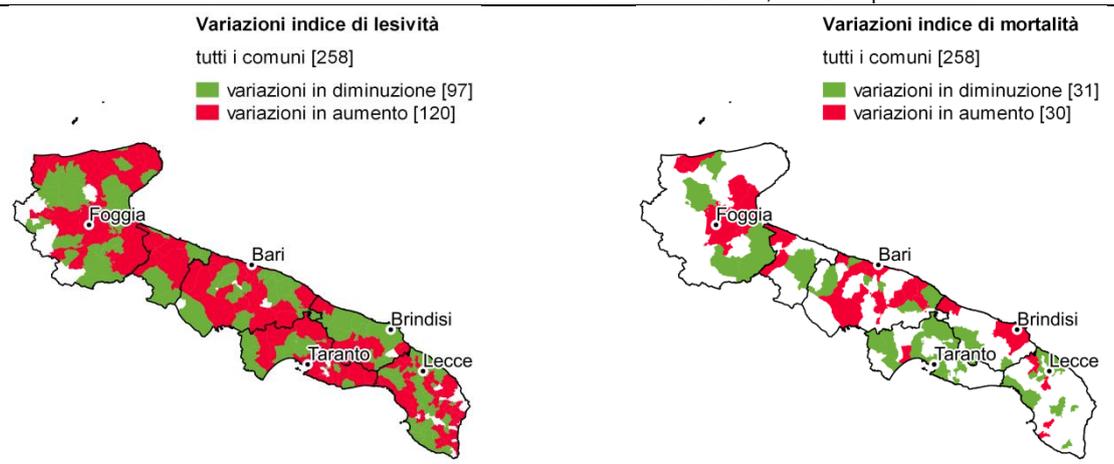


FIGURA 2. INDICE DI LESIVITÀ E DI MORTALITÀ – PUGLIA. Anni 2012-2013, variazioni percentuali



PROSPETTO 4. MORTI E FERITI PER 100.000 ABITANTI, INDICI DI MORTALITÀ, GRAVITÀ E LESIVITÀ PER PROVINCIA – PUGLIA. Anni 2001 -2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

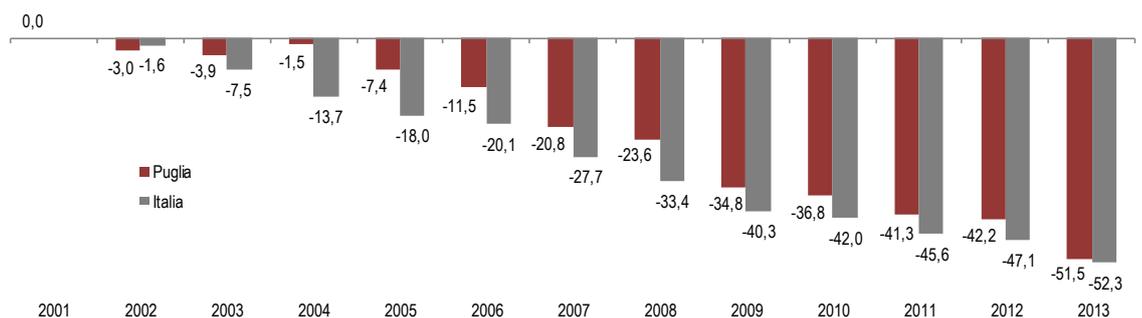
PROVINCE	Anno 2001					Anno 2013				
	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)
Foggia	15,1	333,8	7,7	4,3	170,1	7,9	376,1	3,7	2,1	176,8
Bari	10,1	549,2	2,9	1,8	156,1	5,7	516,7	1,8	1,1	166,5
Taranto	10,7	415,9	4,1	2,5	158,3	4,4	358,7	2,1	1,2	172,6
Brindisi	7,9	484,9	2,7	1,6	163,4	7,2	462,9	2,6	1,5	164,3
Lecce	12,0	379,7	5,0	3,1	159,0	4,1	365,4	1,9	1,1	166,0
Barletta-Andria-Trani	13,6	415,0	5,1	3,2	155,7	3,8	348,3	1,8	1,1	164,1
Puglia	11,5	442,7	4,1	2,5	159,2	5,5	420,7	2,2	1,3	168,0
Italia	12,5	655,2	2,7	1,9	141,9	5,6	427,4	1,9	1,3	142,0

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti

Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione della Puglia

In Puglia l'obiettivo indicato dal Libro Bianco del 2001 (dimezzamento del numero di morti sulle strade fra inizio e fine decennio 2001-2010) è stato raggiunto solo nel 2013 (-51,5%). Nel decennio, il numero dei decessi era diminuito del 36,8%. Dal 2001 a oggi il numero dei morti ha registrato una flessione continua, più marcata a partire dal 2005. Anche l'Italia, benché più vicina al traguardo negli anni precedenti, ha raggiunto solo nel 2013 il livello fissato dal Libro Bianco (fino al 2010 vi era stato un calo del 42,0%).

L'analisi delle variazioni percentuali del numero dei morti dei singoli anni rispetto al 2001 mette in evidenza, inoltre, come nella regione Puglia in tutti gli anni, a eccezione del 2002, si siano verificate flessioni inferiori alla media nazionale, con una sostanziale riduzione del divario solo nell'ultimo anno (Figura 3).

FIGURA 3. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E IN PUGLIA. Anni 2001-2013, variazioni percentuali in base 2001=100


Le strade più a rischio

Nel 2013 il maggior numero di incidenti si è verificato lungo le strade urbane, dove 7.298 incidenti (pari al 71,6% del totale regionale) hanno provocato 63 morti (28,1%) e 11.660 feriti (68,1%). Sul tratto autostradale gli incidenti sono stati 49 (Prospetto 5 e Figure 4.1 e 4.2). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane, con 8,2 decessi ogni 100 incidenti occorsi lungo i tratti di autostrada e 5,5 decessi registrati lungo le altre tipologie di strade. Nei tratti urbani la mortalità calcolata è di 0,9 decessi ogni 100 incidenti.

PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA. PUGLIA. Anno 2013, valori assoluti e indicatori

AMBITO STRADALE	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
Strade urbane	7298	63	11660	0,9	159,8
Autostrade e raccordi	49	4	132	8,2	269,4
Altre strade	2843	157	5331	5,5	187,5
Totale	10190	224	17123	2,2	168,0

In particolare, il maggior numero dei decessi a seguito di incidenti su strade urbane si è verificato nei comuni più grandi: a Bari 15 persone hanno perso la vita per incidente (4,7 morti ogni 100.000 abitanti), cinque a Foggia e Taranto (rispettivamente 3,3 e 2,5 morti ogni 100.000 abitanti), quattro a Brindisi (4,5 morti ogni 100.000 abitanti), tre ad Altamura (4,3 morti ogni 100.000 abitanti) e due a San Severo (3,7 ogni 100.000 abitanti).

Sulle strade extraurbane, invece, il maggior numero di decessi avviene a Foggia (13), Altamura e Ostuni (7) e San Severo (5). Nel complesso, risultano più pericolose le strade extraurbane della zona garganica e quelle poste lungo le direttrici delle località turistiche e balneari (sia nella fascia adriatica, sia in quella ionica).

FIGURA 4.1. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE URBANE - PUGLIA. Anno 2013

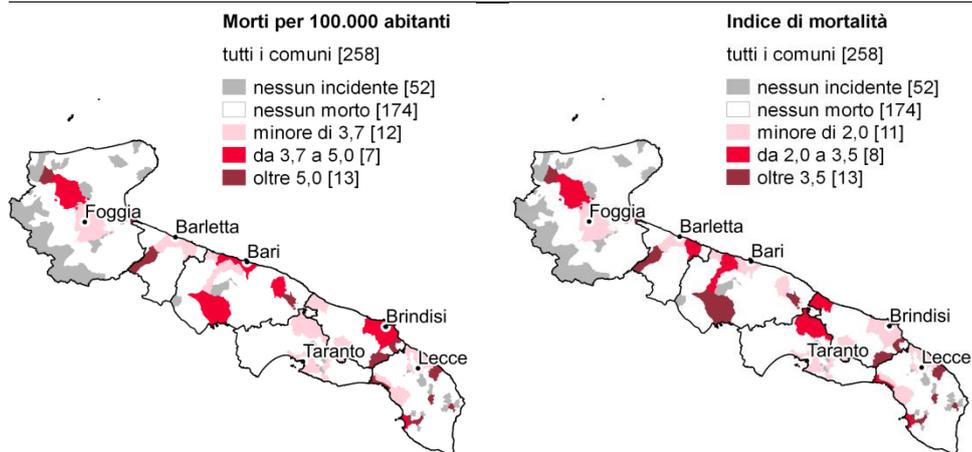
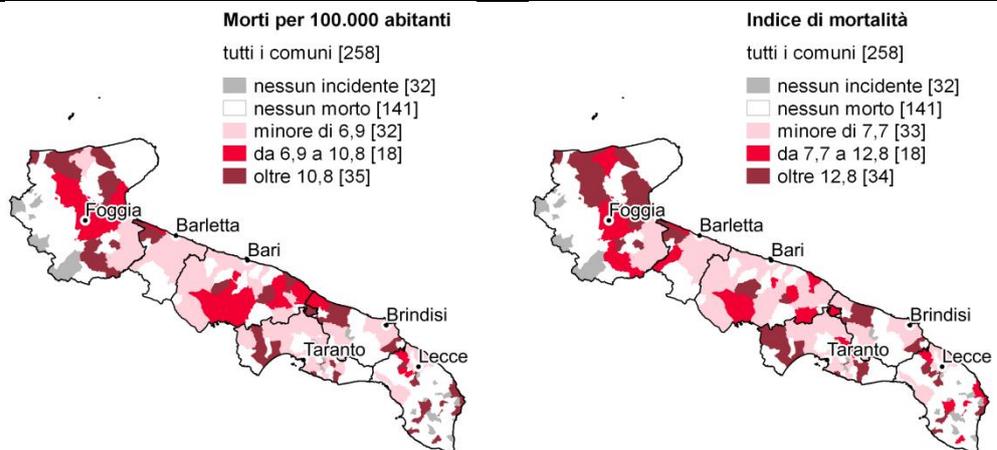


FIGURA 4.2. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE EXTRAURBANE - PUGLIA. Anno 2013



Il maggior numero di incidenti, 6.435, pari al 63,2% del totale, si verifica sulle strade a una carreggiata a doppio senso di marcia: per questo tipo di strada l'indice di mortalità assume il valore massimo di 2,8 morti ogni 100 incidenti. Per gli incidenti avvenuti su strade con due o più carreggiate si rilevano 1,9 morti ogni 100 incidenti (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INCIDENTI MORTI E FERITI PER TIPO DI STRADA – PUGLIA.

Anno 2013, valori assoluti e indicatore

TIPO DI STRADA	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
Una carreggiata a senso unico	2193	18	3355	0,8
Una carreggiata a doppio senso	6435	177	10994	2,8
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	1562	29	2774	1,9
Totale	10190	224	17123	2,2

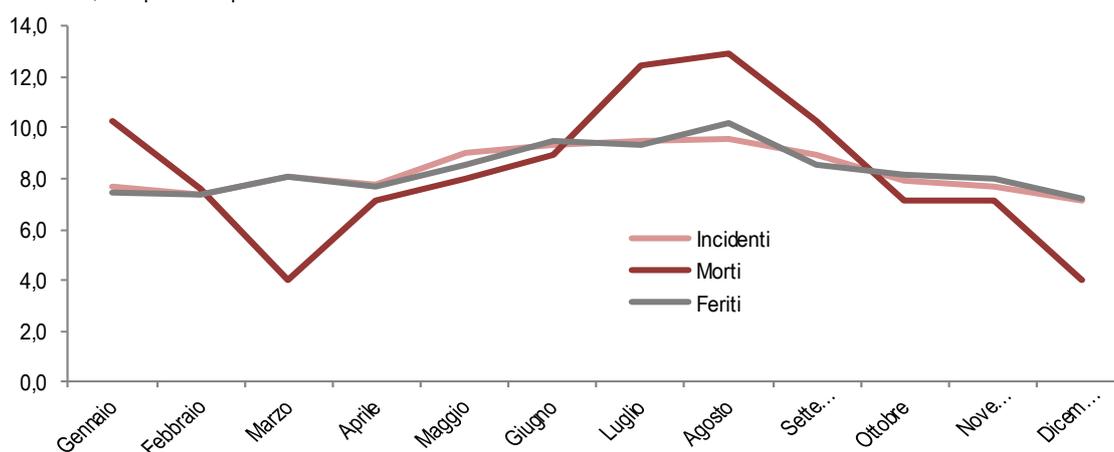
La distribuzione degli incidenti per ambito stradale e caratteristiche della strada (Prospetto 8, appendice) mostra che circa un terzo degli incidenti avviene lungo un rettilineo, sia sulle strade urbane (32,5%) che su quelle extraurbane (37,5%). Nell'ambito stradale urbano, gli incidenti che si verificano in corrispondenza degli incroci rappresentano il 46,6% del totale, seguono quelli che avvengono nei pressi di una intersezione (14,7%). Nelle strade extraurbane gli incidenti che si verificano ad un incrocio sono il 36,9%, seguiti da quelli che accadono in corrispondenza di una intersezione (14,2%) e di una curva (8,0%).

I giorni e le ore più a rischio

La più alta concentrazione degli incidenti si ha nel periodo primaverile ed estivo (Figura 5), in coincidenza con la maggiore mobilità legata ai periodi di vacanza. Tra maggio e settembre si contano 4.726 incidenti (il 46,4% degli incidenti nell'anno). A seguito di questi eventi hanno subito lesioni 7.899 persone (46,1% del totale feriti nell'anno) e 118 sono decedute (52,7% decessi nell'anno). Valori più bassi sono propri dei mesi invernali, quando la circolazione stradale si riduce a causa delle condizioni meteorologiche.

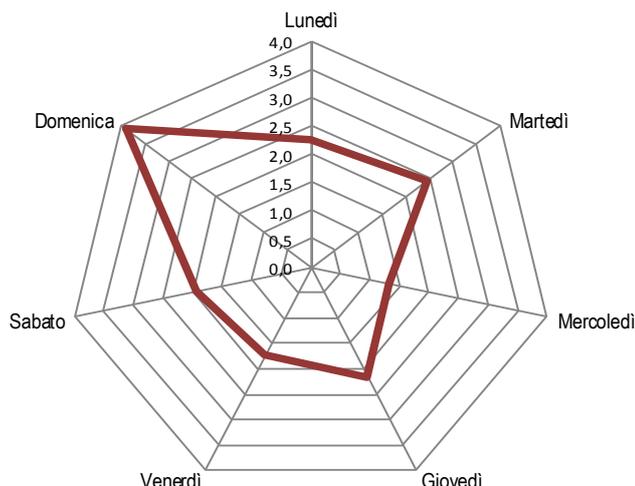
FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER MESE – PUGLIA.

Anno 2013, composizioni percentuali



L'indice di mortalità presenta il valore massimo (3,9 morti ogni 100 incidenti) nella giornata di domenica, quello più basso nella giornata di mercoledì (1,3 morti ogni 100 incidenti) e raggiunge il valore di 1,9 decessi ogni 100 incidenti il sabato (Figura 6).

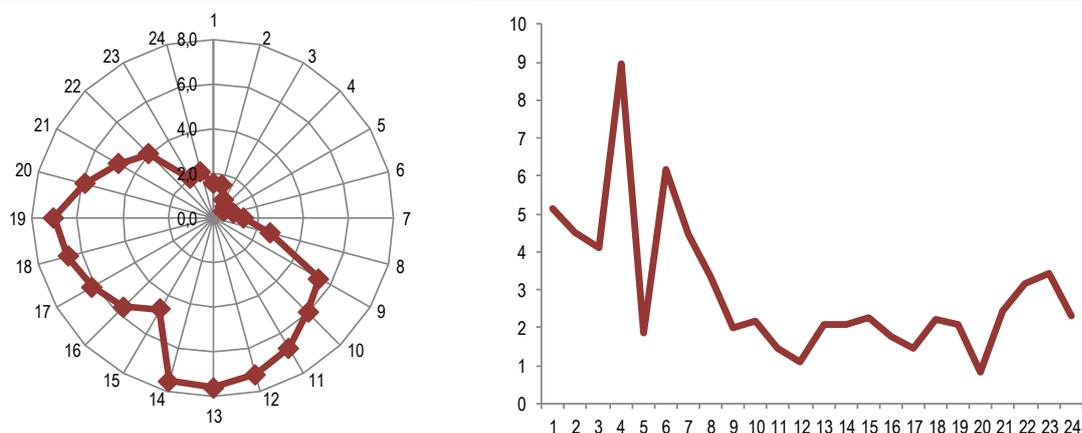
FIGURA 6. INDICE DI MORTALITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA – PUGLIA. Anno 2013



Circa l'80% degli incidenti ha luogo tra le 8 e le 20. La tendenza è alla crescita a partire dalle 8 fino alle 14, nelle fasce orarie, cioè, in cui si effettuano gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola. Il numero degli incidenti rimane elevato durante tutta la mattinata e raggiunge un picco nella fascia oraria tra le 13 e le 14, in corrispondenza dei tragitti scuola-casa e in relazione alla mobilità di alcune categorie di lavoratori (professionisti, commercianti ecc.) che possono usufruire dell'orario non continuato. Un altro picco di incidentalità si registra nel pomeriggio, tra le 18 e le 19, in connessione al traffico legato agli spostamenti dal luogo di lavoro verso l'abitazione (Figura 7).

FIGURA 7. INCIDENTI STRADALI PER ORA DEL GIORNO – PUGLIA.

Anno 2013, valori assoluti e indice di mortalità



Mentre gli incidenti nel complesso si concentrano nelle ore diurne, gli incidenti mortali sono prevalenti nelle ore serali e notturne

Nel 2013, nella fascia oraria compresa tra le 22 e le 6 (convenzionalmente considerata per individuare la fascia notturna) si sono verificati 1.472 incidenti stradali (14,5%) che hanno causato il decesso di 58 persone (25,9%) e il ferimento di altre 2.880 (16,8%) (Prospetto 7). Associando le informazioni sul giorno della settimana e la fascia oraria, si evidenzia l'alta pericolosità del venerdì e del sabato notte, in cui si concentra oltre un terzo degli incidenti notturni.

L'indice di mortalità degli incidenti notturni è in media pari a 3,9 decessi ogni 100 incidenti contro il valore di 2,2 decessi ogni 100 incidenti registrato per la totalità degli incidenti. In riferimento alle sole notti del venerdì e del sabato, il valore raggiunto da questo indice è di 3,1 decessi ogni 100 incidenti (7,5 decessi ogni 100 incidenti nelle sole strade extraurbane).

PROSPETTO 7. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE – PUGLIA. Anno 2013, valori assoluti

GIORNO DELLA SETTIMANA	Strade Urbane			Strade Extraurbane (b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	163	1	322	78	5	148	241	6	470
Sabato notte	207	2	420	109	9	263	316	11	683
Totale venerdì e sabato notte	370	3	742	187	14	411	557	17	1153
Totale altre notti	582	13	1069	333	28	658	915	41	1727
Totale notte nel complesso	952	16	1811	520	42	1069	1472	58	2880

a) Dalle ore 22 alle ore 6

b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi

Dinamica degli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (75,7%) e la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (4.309 casi con 53 morti e 7.724 feriti), seguita dal tamponamento, che registra 1.593 casi, con 22 morti e 3.167 persone ferite (Prospetto 9, appendice). La tipologia più pericolosa è lo scontro frontale (con 7,6 decessi ogni 100 incidenti); seguono la fuoriuscita o sbandamento del veicolo (5,5 decessi ogni 100 incidenti), l'urto con ostacolo accidentale (5,2 decessi ogni 100 incidenti) e la caduta da veicolo (3,3 decessi ogni 100 incidenti)

Nel complesso, gli incidenti a veicoli isolati fanno registrare una media di 4,1 morti ogni 100 incidenti, contro 1,6 morti degli incidenti tra veicoli.

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, la guida distratta, la velocità troppo elevata e il mancato rispetto della distanza di sicurezza sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata). I tre gruppi costituiscono complessivamente il 52,5% dei casi. Il comportamento scorretto del pedone pesa per il 2,8% sul totale delle cause di incidente (Prospetto 10, in appendice). Con riferimento alla categoria della strada, tra le cause accertate sulle strade extraurbane si contano la velocità troppo elevata (20,6%) e la guida distratta (17,1%), seguite dal mancato rispetto della distanza di sicurezza (12,6%). Sulle strade urbane, dopo la guida senza il rispetto della precedenza o del semaforo (31,6%) si posizionano la guida distratta (13,2%) e la velocità troppo elevata (10,1%).

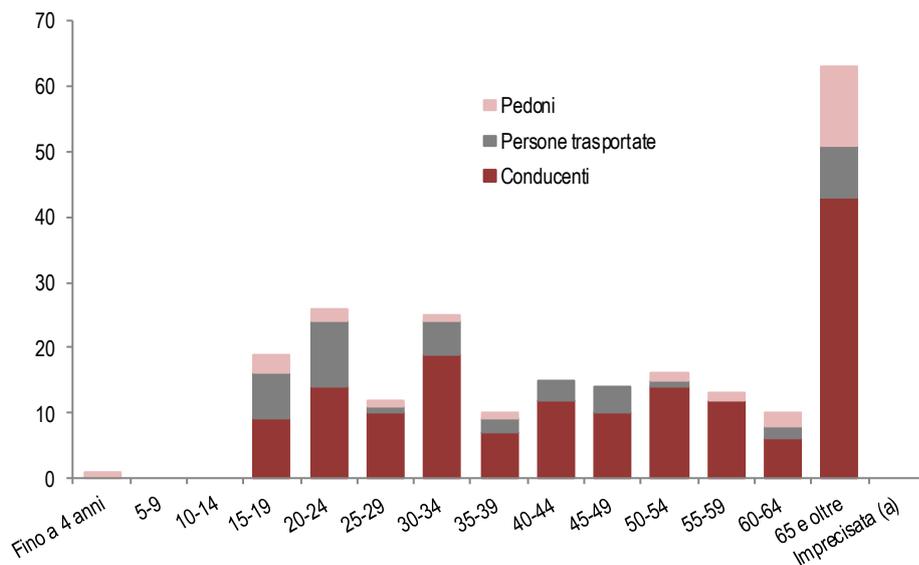
Le persone coinvolte

Negli incidenti stradali occorsi in Puglia nel 2013 sono rimaste ferite 17.123 persone (di cui 10.352 maschi e 6.771 femmine) e altre 224 sono morte (di cui 178 maschi e 46 femmine). La distinzione per genere mostra che gli uomini prevalgono rispetto alle donne sia tra le vittime (79,5% del totale) che tra i feriti (60,4% del totale) (Prospetto 11, appendice). L'indice di gravità presenta valori più elevati per gli uomini: 1,7 morti ogni 100 infortunati contro 0,7 per le donne.

L'analisi per categoria di utente evidenzia che il 69,6% dei morti e il 58,8% dei feriti in incidenti stradali è costituito dai conducenti dei veicoli coinvolti; le persone trasportate rappresentano il 19,2% dei decessi e il 35,1 dei feriti; i pedoni sono l' 11,2% delle vittime e il 6,1% dei feriti.

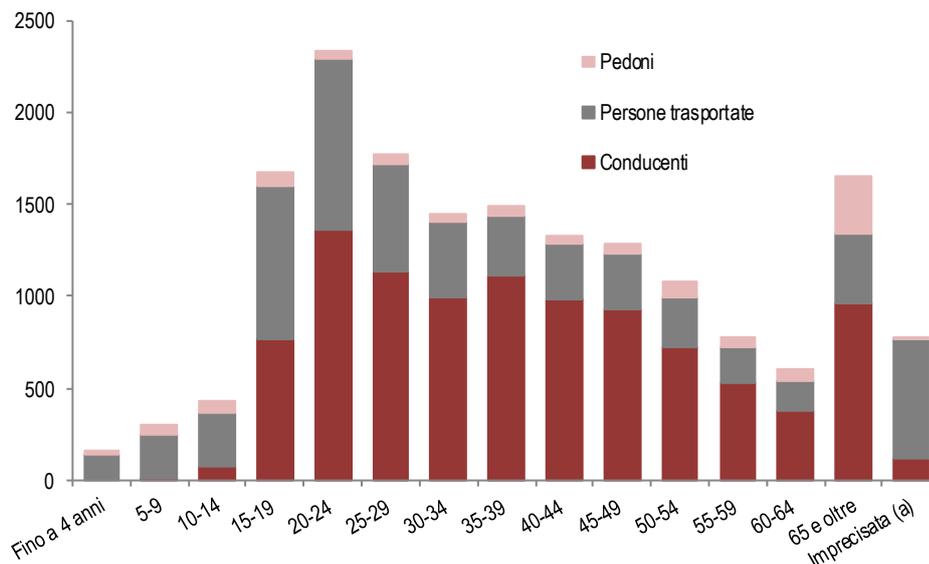
L'indice di gravità specifico nel 2013 è pari a 1,5 per i conducenti, 0,7 per i passeggeri e 2,3 per i pedoni. La distinzione per genere mostra che tra gli uomini deceduti il 75,9% era conducente di un veicolo coinvolto; le donne, invece, erano passeggeri nel 39,1% dei casi e nel 45,7% erano alla guida. Tra i conducenti deceduti a seguito di incidente stradale i più colpiti sono gli ultrasessantacinquenni (43 persone, pari al 27,6%) (Figura 8). Tra i feriti, i più colpiti appartengono alla fascia d'età tra i 20 e i 24 anni (1.362 persone, pari al 13,5%), seguiti dai 25-29enni (1.132 persone, pari al 11,3%) (Figura 9).

FIGURA 8. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ – PUGLIA.
Anno 2013, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva.

FIGURA 9. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ – PUGLIA.
Anno 2013, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva.

Gli incidenti nei principali comuni

Nel territorio dei 30 comuni pugliesi di maggiori dimensioni sono stati rilevati nel 2013 6.565 incidenti stradali con lesioni a persone (il 64,4% del totale regionale), che hanno causato il decesso di 122 persone (54,5%) e il ferimento di altre 10.800 (63,1%) (Prospetti 12 e 13 in appendice).

Il quoziente di mortalità raggiunge il valore massimo nel comune di Ostuni (22,1 morti ogni 100.000 abitanti), seguono Altamura (14,3) e Canosa di Puglia (13,2). L'indice di lesività assume valori che vanno da 135,3 feriti ogni 100 incidenti stradali del comune di Trani a 209,1 del comune di Corato.

Appendice

PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA, CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE – PUGLIA. Anno 2013, valori assoluti

PROVINCIA	STRADE URBANE													
	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Foggia	461	49,7	17	1,8	125	13,5	291	31,4	26	2,8	7	0,8	927	100
Bari	1400	49,8	68	2,4	166	5,9	1066	37,9	87	3,1	22	0,8	2809	100
Taranto	478	51,0	28	3,0	199	21,2	186	19,9	32	3,4	14	1,5	937	100
Brindisi	316	41,4	11	1,4	162	21,2	249	32,6	19	2,5	7	0,9	764	100
Lecce	537	42,4	33	2,6	301	23,7	361	28,5	33	2,6	3	0,2	1268	100
Barletta-Andria-Trani	211	35,6	21	3,5	123	20,7	218	36,8	16	2,7	4	0,7	593	100
Totale Urbane	3403	46,6	178	2,4	1.076	14,7	2371	32,5	213	2,9	57	0,8	7298	100

PROVINCIA	STRADE EXTRAURBANE													
	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Foggia	43	10,3	10	2,4	60	14,4	219	52,5	81	19,4	4	1,0	417	100
Bari	152	14,0	35	3,2	125	11,5	516	47,6	241	22,2	15	1,4	1084	100
Taranto	38	13,5	7	2,5	37	13,1	132	46,8	63	22,3	5	1,8	282	100
Brindisi	49	13,4	8	2,2	47	12,9	175	47,9	76	20,8	10	2,7	365	100
Lecce	51	10,1	12	2,4	78	15,5	265	52,7	92	18,3	5	1,0	503	100
Barletta-Andria-Trani	20	8,3	6	2,5	25	10,4	144	59,8	45	18,7	1	0,4	241	100
Totale extraurbane (b)	353	12,2	78	2,7	372	12,9	1451	50,2	598	20,7	40	1,4	2892	100
Totale	3756	36,9	256	2,5	1448	14,2	3822	37,5	811	8,0	97	1,0	10190	100

(a) Passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria

(b) Comprensive di Autostrade e raccordi e tutte le altre strade

PROSPETTO 9. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA - PUGLIA.

Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indice di mortalità

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	501	38	965	4,9	17,0	5,6	7,6
Scontro frontale-laterale	4309	53	7724	42,3	23,7	45,1	1,2
Scontro laterale	1075	7	1718	10,6	3,1	10,0	0,7
Tamponamento	1593	22	3167	15,6	9,8	18,5	1,4
Urto con veicolo in fermata o arresto	238	3	378	2,3	1,3	2,2	1,3
Totale incidenti tra veicoli	7716	123	13952	75,7	54,9	81,5	1,6
Investimento di pedone	951	24	1069	9,3	10,7	6,2	2,5
Urto con veicolo in sosta	88	1	105	0,9	0,5	0,6	1,1
Urto con ostacolo accidentale	423	22	577	4,2	9,8	3,4	5,2
Fuoriuscita	941	52	1334	9,2	23,2	7,8	5,5
Frenata improvvisa	10	0	19	0,1	0,0	0,1	0,0
Caduta da veicolo	61	2	67	0,6	0,9	0,4	3,3
Totale incidenti a veicoli isolati	2474	101	3171	24,3	45,1	18,5	4,1
Totale	10190	224	17123	100,0	100,0	100,0	2,2

PROSPETTO 10. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE - PUGLIA.

Anno 2013, valori assoluti e percentuali (a) (b)

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	1.176	13,2	655	17,1	1.831	14,4
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	2.818	31,6	354	9,2	3.172	24,9
-procedeva senza rispettare lo stop	939	10,5	193	5,0	1.132	8,9
-procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	1.025	11,5	73	1,9	1.098	8,6
-procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	771	8,7	81	2,1	852	6,7
-procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	83	0,9	7	0,2	90	0,7
Procedeva con velocità troppo elevata	899	10,1	789	20,6	1.688	13,2
-procedeva con eccesso di velocità	821	9,2	731	19,1	1.552	12,2
-procedeva senza rispettare i limiti di velocità	78	0,9	58	1,5	136	1,1
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	805	9,0	485	12,6	1.290	10,1
Manovrava irregolarmente	683	7,7	227	5,9	910	7,1
Svoltava irregolarmente	269	3,0	72	1,9	341	2,7
Procedeva contromano	187	2,1	91	2,4	278	2,2
Sorpassava irregolarmente	153	1,7	90	2,3	243	1,9
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	320	3,6	4	0,1	324	2,5
Ostacolo accidentale	103	1,2	178	4,6	281	2,2
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	88	1,0	20	0,5	108	0,8
Veicolo fermo evitato	93	1,0	144	3,8	237	1,9
Buche, ecc. evitato	28	0,3	77	2,0	105	0,8
Circostanza imprecisata	424	4,8	168	4,4	592	4,6
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	223	2,5	142	3,7	365	2,9
Comportamento scorretto del pedone	333	3,7	26	0,7	359	2,8
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	8.602	96,5	3.522	91,8	12.124	95,1
Altre cause	310	3,5	314	8,2	624	4,9
Totale cause	8.912	100	3.836	100	12.748	100

a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

(b) Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e a difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta, da parte degli Organi di rilevazione, di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato.

PROPSETTO 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI E SESSO – PUGLIA.

Anno 2013, valori assoluti , composizione percentuale e indicatore

Categoria di utente	Morti		Feriti		Indice di gravità
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
MASCHI					
Conducente	135	75,9	7.357	71,1	1,8
Personе trasportate	25	14,0	2.490	24,0	1,0
Pedone	18	10,1	505	4,9	3,4
Totale maschi	178	100	10.352	100	1,7
FEMMINE					
Conducente	21	45,7	2.705	40,0	0,8
Personе trasportate	18	39,1	3.522	52,0	0,5
Pedone	7	15,2	544	8,0	1,3
Totale femmine	46	100	6.771	100	0,7
MASCHI e FEMMINE					
Conducente	156	69,6	10.062	58,8	1,5
Personе trasportate	43	19,2	6.012	35,1	0,7
Pedone	25	11,2	1.049	6,1	2,3
Totale	224	100	17.123	100	1,3

PROSPETTO 12. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI NEI PRIMI 30 COMUNI PER AMPIEZZA DEMOGRAFICA – PUGLIA. Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

CAPOLUOGHI	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti per 1.000 ab.	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di lesività
Altri Comuni								
Foggia	577	18	1063	3,8	11,9	704,6	3,1	184,2
Cerignola	175	2	338	3,0	3,5	588,4	1,1	193,1
Manfredonia	89	4	138	1,6	7,0	243,0	4,5	155,1
San Severo	126	7	199	2,3	12,9	366,1	5,6	157,9
Lucera	53	0	92	1,6	0,0	270,3	0,0	173,6
Bari	1840	16	2807	5,8	5,0	882,8	0,9	152,6
Altamura	163	10	337	2,3	14,3	481,2	6,1	206,7
Molfetta	133	2	260	2,2	3,3	430,7	1,5	195,5
Bitonto	86	3	158	1,5	5,4	281,8	3,5	183,7
Monopoli	171	4	297	3,5	8,2	607,9	2,3	173,7
Corato	88	2	184	1,8	4,1	380,0	2,3	209,1
Gravina in Puglia	38	1	68	0,9	2,3	154,6	2,6	178,9
Modugno	122	2	193	3,2	5,3	509,9	1,6	158,2
Gioia del Colle	62	0	110	2,2	0,0	393,2	0,0	177,4
Taranto	594	7	937	3,0	3,5	466,2	1,2	157,7
Martina Franca	99	3	179	2,0	6,1	363,9	3,0	180,8
Massafra	54	1	85	1,7	3,1	260,2	1,9	157,4
Grottaglie	67	1	120	2,1	3,1	369,3	1,5	179,1
Manduria	51	0	99	1,6	0,0	316,7	0,0	194,1
Brindisi	363	8	548	4,1	9,0	616,5	2,2	151,0
Fasano	101	4	171	2,6	10,1	432,0	4,0	169,3
Francavilla Fontana	85	2	169	2,3	5,4	457,9	2,4	198,8
Ostuni	106	7	176	3,3	22,1	555,0	6,6	166,0
Mesagne	109	0	160	4,0	0,0	580,3	0,0	146,8
Lecce	455	4	660	5,0	4,4	721,7	0,9	145,1
Nardò	135	2	233	4,2	6,3	732,4	1,5	172,6
Andria	203	1	349	2,0	1,0	347,7	0,5	171,9
Barletta	217	2	350	2,3	2,1	369,2	0,9	161,3
Trani	133	4	180	2,4	7,2	323,0	3,0	135,3
Bisceglie	134	1	226	2,4	1,8	409,8	0,7	168,7
Canosa di Puglia	45	4	74	1,5	13,2	243,9	8,9	164,4
Altri Comuni	3625	102	6323	1,8	5,1	315,8	2,8	174,4
Puglia	10190	224	17123	2,5	5,5	420,7	2,2	168,0

PROSPETTO 13. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA NEI PRIMI 30 COMUNI PER AMPIEZZA DEMOGRAFICA - PUGLIA. Anno 2013, valori assoluti

Capoluoghi	Strade urbane			Strade extra-urbane		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Altri Comuni						
Foggia	472	5	855	105	13	208
Cerignola	111	0	202	64	2	136
Manfredonia	75	0	122	14	4	16
San Severo	93	2	141	33	5	58
Lucera	30	0	48	23	0	44
Bari	1664	15	2485	176	1	322
Altamura	84	3	156	79	7	181
Molfetta	87	1	151	46	1	109
Bitonto	41	1	68	45	2	90
Monopoli	92	0	142	79	4	155
Corato	49	0	85	39	2	99
Gravina in Puglia	24	0	40	14	1	28
Modugno	81	1	123	41	1	70
Gioia del Colle	32	0	55	30	0	55
Taranto	526	5	823	68	2	114
Martina Franca	50	1	76	49	2	103
Massafra	39	0	60	15	1	25
Grottaglie	54	0	97	13	1	23
Manduria	36	0	71	15	0	28
Brindisi	303	4	458	60	4	90
Fasano	42	1	64	59	3	107
Francavilla Fontana	52	1	100	33	1	69
Ostuni	57	0	89	49	7	87
Mesagne	68	0	104	41	0	56
Lecce	377	1	537	78	3	123
Nardò	115	1	201	20	1	32
Andria	141	0	231	62	1	118
Barletta	178	1	272	39	1	78
Trani	88	2	116	45	2	64
Bisceglie	106	0	172	28	1	54
Canosa di Puglia	20	2	30	25	2	44
Altri Comuni	1008	12	1721	738	54	1433
Puglia	6195	59	9895	2225	129	4219

Glossario

Incidente stradale: risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato.

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso.

Feriti: le persone che hanno subito lesioni, di qualsiasi gravità, al proprio corpo a seguito dell'incidente. Non esiste a oggi una definizione unica, adottata da tutti i Paesi UE, per i "feriti gravi"; la Commissione Europea ha proposto l'utilizzo dell'esistente scala dei traumi "Maximum Abbreviated Injury Scale" (MAIS). Il ferito grave si rileva con un livello $MAIS \geq 3$.

Indicatori

Indice di mortalità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di lesività è il rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di gravità o pericolosità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero totale dei morti e dei feriti x 100

Principali caratteristiche rilevate

- Data, ora e località dell'incidente
- Organo di rilevazione
- Localizzazione dell'incidente: fuori dalla zona abitata o nell'abitato
- Tipo di strada
- Pavimentazione
- Fondo stradale
- Segnaletica
- Condizioni meteorologiche
- Natura dell'incidente (scontro, fuoriuscita, investimento, eccetera)
- Tipo di veicoli coinvolti
- Circostanze dell'incidente
- Conseguenze dell'incidente alle persone
- Nominativi dei morti, dei feriti e Istituto di ricovero